

## **La gestione della tutela della salute per i lavoratori all'estero**

[RSPPItalia.com](http://RSPPItalia.com)

Seguici anche su



## Obiettivo

La monografia ha l'obiettivo di offrire spunti operativi per la tutela della salute dei lavoratori che operano all'estero.

Il testo nasce dal confronto avviato all'interno di un gruppo di imprese e dalla condivisione dell'utilità di raccogliere in un documento di semplice comprensione ed utilizzo l'esperienza e le buone pratiche messe in atto da aziende che, da molti anni, gestiscono le attività di prevenzione dei lavoratori all'estero o "viaggiatori".

Grazie al lavoro svolto dalla "Struttura profilassi malattie infettive e vaccinazioni" di ATS Milano Città Metropolitana ed alla collaborazione sulla quale si è potuto contare, è stato approfondito l'importante e delicato tema delle vaccinazioni; il contributo anche documentale potrà rappresentare un utile riferimento per imprese e lavoratori.

La monografia richiama gli aspetti organizzativi, medici e informativi legati alla prevenzione delle malattie che i lavoratori possono contrarre all'estero, in caso di epidemie o di condizioni igieniche critiche; al riguardo, è importante la collaborazione fra tutte le funzioni aziendali coinvolte (servizio di prevenzione e protezione, Risorse Umane, medico competente ecc).

L'argomento della gestione dell'infortunio all'estero verrà affrontato in uno specifico documento successivo.

## Aggiornamento

La monografia è aggiornata al 18 ottobre 2016.

Per ulteriori informazioni, chiarimenti e per approfondire la situazione aziendale è possibile contattare:

- Andrea Burlini, tel. 0258370.573, e-mail [andrea.burlini@assolombarda.it](mailto:andrea.burlini@assolombarda.it);
- Ilenia Curto Pelle, tel. 0258370.337, e-mail [ilenia.curtopelle@assolombarda.it](mailto:ilenia.curtopelle@assolombarda.it).

## Indice

1.	Premessa	4
2.	Il contesto del lavoro all'estero	5
3.	L'organizzazione del viaggio	6
4.	Ruolo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (rspp) e del medico competente	7
5.	La sorveglianza sanitaria	8
6.	Schede informative sui vaccini	9
7.	Formazione e informazione dei lavoratori	14
8.	Elementi per lo sviluppo di una procedura interna	18
9.	Riferimenti utili	21

## 1. Premessa

Con la monografia, RSPPITALIA.COM vuole offrire una serie di suggerimenti alle imprese che operano con propri lavoratori all'estero. La monografia è il frutto di uno scambio di esperienze e delle buone pratiche maturato all'interno dello specifico gruppo di lavoro di Assolombarda Confindustria Milano Monza e Brianza, composto da RSPP e medici competenti delle imprese di seguito elencate:

- ABB Italia: Cesare Guida e Silvano Finotti;
- Associazione nazionale medici d'azienda - ANMA: Daniele Ditaranto;
- Edison: Maurizio Agosta e Nicolò Fantin;
- Eni Spa: Alfonso Gelormini;
- Eniservizi Spa - Centro Medicina del Lavoro Eni: Maria Irma Cappelli;
- Eurotecnica: Antonio Lampronti;
- IBM: Lucio Armagni;
- H San Raffaele Resnati: Rino Donghi;
- Saipem: Sabatino De Sanctis;
- Techint: Canio Pietragallo.

Le problematiche evidenziate sono state approfondite con gli esperti della "Struttura profilassi malattie infettive e vaccinazioni" di ATS Milano che, grazie ai propri contributi e riferimenti documentali, ha consentito di dedicare una focalizzazione mirata al tema della vaccinazioni contro le malattie presenti in molti Paesi.

Un ringraziamento particolare a Eni, ABB e IBM che, oltre al contributo nel gruppo di lavoro, hanno messo a disposizione propri documenti e procedure aziendali.

## 2. Il contesto del lavoro all'estero

L'espansione dei mercati e la progressiva internazionalizzazione delle aziende determinano l'esigenza di inviare sempre più spesso lavoratori all'estero e di gestire le tematiche di sicurezza legate alle fattispecie contrattuali più diffuse, che sono:

- la trasferta/missione all'estero;
- il distacco internazionale;
- l'appalto presso committente estero.

Lo svolgimento della prestazione lavorativa all'estero, per la sua particolarità, presenta implicazioni medico-sanitarie che possono influire sull'integrità psico-fisica del lavoratore e quindi la sua capacità lavorativa. I rischi di natura sanitaria che possono interessare i lavoratori sono numerosi e di diverse tipologie:

- malattie causate da infezioni (es. epidemie, pandemie, punture d'insetto);
- condizioni climatiche: calore, freddo ed umidità; nello stesso Paese, potrebbero esservi notevoli differenze a seconda dell'area nella quale si andrà a svolgere l'attività lavorativa (ad esempio, aree desertiche rispetto a quelle della foresta pluviale, aree urbane rispetto a quelle rurali ecc.);
- aspetti legati all'alimentazione (scarsa igiene nella preparazione e conservazione dei cibi, intolleranze ecc.);
- disagio adattativo, legato alla mancanza di comodità, all'isolamento o alla lontananza dalla famiglia, che può sfociare in sindromi ansioso-depressive;
- altri fattori che, pur non rappresentando un problema in Italia, sono incompatibili con il nuovo ambiente o possono aggravarsi nei Paesi di destinazione (es. predisposizione del lavoratore a malattie o patologie).

*Nota: fonte Eni.*

### 3. L'organizzazione del viaggio

Rispetto al contesto sopra descritto, secondo le esperienze aziendali, si sono evidenziati alcuni passaggi preliminari da tenere presente e che coinvolgono tutti i diversi uffici aziendali che si occupano della gestione dei lavoratori all'estero:

- pianificazione corretta delle fasi da seguire prima dell'invio del lavoratore all'estero (v. paragrafo successivo);
- individuazione di un soggetto referente in loco con poteri adeguati per l'assistenza nella fase di gestione dell'eventuale emergenza e della "security";
- stipulazione di accordi/convenzioni con professionisti e strutture sanitarie pubbliche o private affidabili;
- predisposizione di sistemi di audio comunicazione affidabili e sicuri;
- predisposizione di sistemi rapidi di trasporto di emergenza tramite accordi con organizzazioni internazionali o locali da utilizzare anche in caso di rimpatrio sanitario;
- possibilità di assicurazione sanitaria anche per eventuali familiari dei lavoratori;
- piani di evacuazione rapida dell'intera popolazione lavorativa ogni volta che ne sia messa a rischio l'incolumità;
- instaurazione di rapporti collaborativi con le autorità consolari e di polizia locale;
- verifica delle autorizzazioni ministeriali richieste dalla normativa.

*Nota: fonte Eni.*

#### **4. Ruolo del responsabile del servizio di prevenzione e protezione (RSPP) e del medico competente**

RSPP e medico competente devono collaborare per gestire gli aspetti legati alla salute dei lavoratori all'estero. Questa attività rientra nella valutazione dei rischi (art. 28, D.Lgs. n. 81/2008) e richiede il coinvolgimento di dirigenti e preposti, nell'ambito delle proprie competenze.

Per gli aspetti specifici legati alla salute dei lavoratori all'estero, al fine di procedere ad una corretta valutazione dei rischi, occorre considerare in particolare gli aspetti seguenti:

- raccolta delle informazioni sulla normativa vigente e degli standard esistenti in materia di salute e sicurezza nel Paese ospitante. Documenti e link ai siti ufficiali sono utili per conoscere i requisiti per accedere ai Paesi e per ottenere i dati aggiornati sulle condizioni ambientali aggiornate (v. paragrafo 9);
- verifica delle condizioni igieniche dei luoghi di lavoro, delle abitazioni, degli spazi ricreativi, delle mense, dei depositi e dei magazzini ecc.;
- analisi dei sistemi di reperimento e di conservazione dei cibi, di potabilizzazione e distribuzione dell'acqua ecc.;
- verifica dell'esistenza e dell'adeguatezza delle procedure di gestione delle emergenze e delle urgenze sanitarie;
- attenzione ai fattori "extra-mansione" che potrebbero aggravare i rischi per i lavoratori (ad esempio, condizioni di particolare suscettibilità a rischio dovute a immunodepressione, diabete, anemia ecc.);
- stesura e aggiornamento del protocollo sanitario e individuazione dei vaccini e dei farmaci necessari (v. paragrafo successivo);
- formazione dei lavoratori e informazione (v. paragrafo 7);
- individuazione degli strumenti di protezione (es. kit del viaggiatore, creme repellenti, zanzariere ecc.).

*Nota: fonte Eni.*

## 5. La sorveglianza sanitaria

La sorveglianza sanitaria è svolta dal medico competente (MC) e prevede diversi momenti:

1. visita preventiva/precontratto, prima della partenza, allo scopo di definire lo stato generale di salute del lavoratore, identificare patologie incompatibili con la mansione o con la destinazione o che potrebbero aggravarsi o determinare problemi di assistenza;
2. visita periodica in contratto o per lavoratori "in missione" - La periodicità può seguire per i trasferisti la periodicità annuale prevista dal D.Lgs. n. 81/2008 per i rischi lavorativi, e annuale/biennale per i contratti, a seconda della durata contrattuale stessa e a meno di limitazioni da parte del MC. Lo scopo di questa visita è verificare la permanenza dell'idoneità;
3. visita al rientro da malattia, indipendentemente dalla durata dell'assenza, nei termini comunque di validità del contratto, per valutare eventuali esiti incompatibili con l'invio all'estero e più in generale la permanenza dell'idoneità;
4. accertamenti integrativi definiti nel protocollo sanitario in funzione della destinazione e di eventuali richieste specifiche da parte di autorità locali.

Nel corso della visita sanitaria, il medico competente può arrivare anche a personalizzare il rischio sul singolo lavoratore allo scopo di esprimere l'idoneità alla mansione specifica, al Paese specifico e per la durata prevista della trasferta o contratto.

Si segnala che in alcune realtà si adottano best practice di settore individuate da "Oil and Gas UK" (International Oil and gas Producers Association - OGP) e le indicazioni provenienti dall'Università Cattolica di Roma, che prevedono visite annuali per i contrattisti e biennali per i trasfertisti, salvo eccezioni da stabilire caso per caso (es. per età del lavoratore, in base a prescrizione specifica del medico competente ecc.).

*Nota: fonti Eni e Saipem.*



## 6. Schede informative sui vaccini

Per aiutare le aziende ed i medici a gestire questi aspetti sanitari e ad impostare la comunicazione per i lavoratori interessati, in questo capitolo si riportano le indicazioni di ATS Milano sul tema delle vaccinazioni.

### ATS Milano - Informazioni generali sulle vaccinazioni

Prima di affrontare ogni singola vaccinazione, è opportuno richiamare schematicamente alcuni concetti di base e definizioni relativi alla pratica vaccinale:

- calendario vaccinale. E' la sequenza temporale delle dosi di vaccino da somministrare. Fermo restando che è bene rispettare i tempi previsti dal calendario vaccinale, esistono alcune regole generali da seguire:
  - intervalli di tempo tra le dosi inferiori a quanto previsto dal calendario non vanno mai previsti perché ciò potrebbe compromettere l'efficacia dei vaccini;
  - intervalli di tempo tra le dosi superiori a quanto previsto dal calendario non inficiano l'efficacia del vaccino. Da questa regola deriva un concetto molto importante: tutte le dosi di vaccino effettuate con intervalli di tempo superiori a quelli previsti conservano la loro validità; i cicli vaccinali iniziati ed interrotti non vanno mai ripetuti ma solo completati con le dosi necessarie.

#### Intervalli minimi dei principali vaccini utilizzati in età adulta

Vaccino / Dose		Intervallo raccomandato	Intervallo minimo	Note
<b>Difto-tetano</b>	1	2 mesi 6 mesi 10 anni	1 mese 6 mesi	
	2			
	3			
	Richiamo			
<b>Epatite B</b>	1	1 mese 5 mesi		Se utilizzato per profilassi post-esposizione occorrono 4 dosi: 0 – 1 – 2 - 12 mesi
	2			
	3			
<b>Epatite A</b>	1	6 – 12 mesi	6 mesi	
	2			
<b>Epatite A + B</b>	1	1 mese 5 mesi		Schema accelerato per rapida immunizzazione: 0 –7 – 21 giorni – 12 mesi
	2			
	3			
<b>MPR</b>	1	4 settimane	4 settimane	
	2			

- controindicazione: condizione che aumenta notevolmente il rischio di eventi avversi gravi a seguito della somministrazione del vaccino. Si distinguono in:
  - permanenti, quando è presente una condizione che non è modificabile nel tempo es. una grave reazione ad una dose precedente di vaccino o ad un componente del vaccino stesso. In questi casi il vaccino non può essere normalmente somministrato;
  - temporanee, quando la condizione del soggetto è passeggera es. febbre > 38°C, malattie acute in atto giudicate importanti, assunzione di terapie particolari. In questi casi il vaccino può essere somministrato non appena cessa la condizione di base;
- precauzione: condizione che può aumentare la probabilità di reazione avversa o che potrebbe compromettere la capacità del vaccino di indurre immunità. In questi casi occorre fare un bilancio rischio/benefici;
- procedura di somministrazione. La somministrazione dei vaccini deve essere preceduta da una valutazione sanitaria volta ad identificare la presenza di controindicazioni o precauzioni. A tal fine è in genere sufficiente una accurata anamnesi. Occorre poi considerare altre vaccinazioni già eseguite per verificare eventuali incompatibilità e la congruenza con il calendario vaccinale. Il soggetto va informato sulle caratteristiche del vaccino – benefici, rischi, eventi avversi - e acquisito il suo consenso alla somministrazione. Vie di somministrazione, in base al tipo di vaccino:
  - intramuscolare. La sede di elezione è rappresentata dal braccio nel muscolo deltoide;
  - sottocutanea. Può essere eseguita nella parte alta del braccio o nella coscia;
  - orale. Es. per vaccini contro Febbre Tifoide e Colera;
- reazioni avverse. I vaccini essendo destinati ad una popolazione “sana” devono possedere elevati requisiti di sicurezza. Sono tuttavia possibili eventi avversi, la maggior parte dei quali sono tuttavia di lieve entità. Tra gli effetti più comuni si segnalano le reazioni locali in sede di inoculo: rossore, dolore, gonfiore che in genere compaiono entro poche ore e che possono essere alleviati con impacchi freddi o con terapie sintomatiche per le reazioni più importanti. Reazioni generali possibili sono costituite da febbre, malessere, cefalea. Nelle schede dei singoli vaccini vengono trattate le reazioni specifiche. Le reazioni gravi sono molto rare e non sono prevedibili, tra queste ricordiamo reazioni allergiche importanti che possono insorgere entro pochi minuti dalla somministrazione;
- tipi di vaccino. Schematicamente esistono due tipologie di vaccino in base alle caratteristiche dell’antigene utilizzato:
  - vaccini vivi attenuati. Sono costituiti dall’agente infettivo vivo ma reso innocuo tramite opportuni trattamenti. Appartengono a questa categoria: Febbre Gialla, Morbillo-Parotite-Rosolia, Varicella, Febbre Tifoide per via orale. I vaccini vivi ed attenuati sono in

genere caratterizzati da una elevata efficacia e nella maggior parte dei casi sono sufficienti 1 o 2 dosi (fanno eccezione Febbre Tifoide per via orale che va ripetuta ogni 3 anni e Febbre Gialla che va ripetuta ogni 10 anni). In generale questi vaccini non vanno somministrati in soggetti che soffrono di importante deficit delle difese immunitarie (per patologia o indotta da farmaci) o in gravidanza per un rischio teorico di danno al feto;

- vaccini inattivati. Sono costituiti dall'agente infettivo intero inattivato cioè ucciso o da parti di esso o da sostanze da esso sintetizzate (tossoidi).

La programmazione delle profilassi vaccinali ed la formazione del lavoratore sulle caratteristiche delle vaccinazioni possono essere una soluzione per evitare il rischio di contrarre malattie presenti in forma endemica o epidemica nei Paesi ospitanti.

Le aziende possono fare riferimento ai dati contenuti nelle schede predisposte da ASL Milano per impostare i programmi di informazione e formazione per i lavoratori interessati.

### **Vaccino anti-febbre gialla**

La febbre gialla è una malattia causata da un virus che viene trasmesso dalla puntura della zanzara Aedes. Le zanzare possono pungere lungo tutto l'arco della giornata, con rischio maggiore all'alba e nel tardo pomeriggio. Questo genere di zanzare può vivere anche a un'altitudine di 2500 m.

L'infezione viene trasmessa nell'Africa sub-sahariana e in sud – America.

Non sempre l'infezione si manifesta con i segni della malattia; quando ciò si verifica i sintomi compaiono dopo 3-6 giorni in modo brusco con febbre, cefalea, dolori muscolari. Dopo un periodo di miglioramento possono comparire emorragie cutanee e digestive e sintomi a carico del fegato (ittero, ovvero colorazione giallastra della cute) e di altri organi.

La gravità della malattia è variabile, nelle forme più gravi la letalità è del 50%.

#### **Vaccino**

La vaccinazione consiste nella somministrazione di una sola dose per via sottocutanea; può essere effettuata a partire dai 9 mesi di vita ed ha una validità di 10 anni.

In alcuni Paesi la vaccinazione è sempre obbligatoria per l'ingresso mentre in altri è obbligatoria solo se il viaggiatore proviene da una zona infetta.

La vaccinazione è sempre indicata in caso di viaggio nei paesi in cui la malattia è endemica.

#### **Controindicazioni**

Allergia grave alle uova. Il vaccino non va somministrato alle persone che presentano una significativa riduzione delle difese immunitarie, determinata da patologie o da terapie particolari come ad es. quelle antitumorali o a base di cortisone ad alte dosi.

La sicurezza del vaccino in gravidanza non è conosciuta; l'allattamento costituisce precauzione per la vaccinazione della madre.

#### **Effetti collaterali**

Il vaccino contro la febbre gialla può dare reazioni locali come: rossore, gonfiore e dolore nella sede dell'iniezione. Si possono manifestare rare reazioni generali, quali stanchezza, mal di testa, malessere, febbre, diarrea, vomito entro pochi giorni dalla vaccinazione che in qualche caso possono perdurare per 5 – 10 giorni.

E' stata descritta una rara forma di grave malattia associata al vaccino che colpisce vari organi. Nelle

persone di età > 60 anni il rischio di effetti collaterali gravi è maggiore rispetto ai soggetti di età inferiore: per queste persone la vaccinazione fa effettuata solo se strettamente necessaria. Come per tutti i vaccini, non è possibile escludere l'eventualità di reazioni allergiche anche gravi come lo shock anafilattico.

### **Vaccino anti-colera**

Il colera è un'infezione causata da un batterio che si trasmette per via oro-fecale tramite l'ingestione di acqua dolce o alimenti contaminati dalle feci delle persone infette.

Non sempre all'infezione segue poi la comparsa della malattia anche se il soggetto può comunque eliminare il batterio con le feci e contaminare l'ambiente.

Quando si manifesta, la malattia è caratterizzata da diarrea acquosa che può portare ad una disidratazione rapidamente progressiva.

Il colera è ancora presente in alcune aree del mondo, soprattutto nei paesi più poveri per la mancanza di efficienti sistemi fognari e della disponibilità di acqua potabile. Il contagio viene quindi attraverso il consumo di alimenti contaminati: acqua, bevande, ghiaccio, frutta e verdure locali consumate crude, pesce crudo e crostacei.

### **Vaccino**

La vaccinazione può essere praticata a partire dall'età di 2 anni. Il vaccino viene somministrato per via orale con due dosi da prendere a distanza di almeno una settimana ed entro un massimo di sei settimane; per i bambini dai 2 ai 6 anni sono necessarie 3 dosi. La protezione conferita dura 2 anni negli adulti e 6 mesi nei bambini

Il vaccino va assunto almeno 1 ora prima dei pasti o ad almeno 1 ora dopo i pasti.

E' indicato per i viaggi verso le aree in cui l'infezione è molto diffusa e il rischio di epidemie di colera è concreto; può inoltre offrire protezione nei confronti di alcune altre forme di diarrea infettiva, causate dal germe E. coli.

Il vaccino non è sempre efficace, per cui nelle zone a rischio vanno sempre adottate le misure d'igiene per la prevenzione delle malattie trasmesse con alimenti e bevande: lavaggio delle mani dopo l'uso del bagno e prima del contatto con il cibo. Si consiglia inoltre di non assumere cibi crudi o poco cotti, di utilizzare acqua minerale in bottiglia, di non usare ghiaccio nelle bevande ecc.

### **Controindicazioni**

Il vaccino non va somministrato alle persone che presentano una significativa riduzione delle difese immunitarie, determinata da patologie o da terapie particolari come ad es. quelle antitumorali o a base di cortisone ad alte dosi.

La vaccinazione va rimandata durante le malattie acute febbrili o gastroenteriti acute con diarrea o vomito.

Il vaccino va usato con precauzione in gravidanza ed allattamento.

### **Effetti collaterali**

Il vaccino è in genere ben tollerato. Si possono manifestare rare reazioni generali, come stanchezza, mal di testa, malessere, febbre, diarrea, vomito. Generalmente gli effetti collaterali sono di lieve entità e tendono a comparire entro 24 – 48 ore dalla somministrazione del vaccino. Come per tutti i vaccini, non è possibile escludere l'eventualità di reazioni allergiche anche gravi come lo shock anafilattico.

### **Vaccino Anti-Febbre Tifoide**

La febbre tifoide è una malattia acuta causata dal batterio *Salmonella typhi*. Le persone infette eliminano il batterio tramite le feci e il contagio avviene per via oro-fecale, tramite il contatto con una persona infetta o più frequentemente per via indiretta tramite l'ingestione di acqua o alimenti contaminati. La malattia è più diffusa nelle aree a maggior degrado ambientale, senza scarichi fognari efficienti e con scarse condizioni d'igiene. La febbre tifoide ha un esordio progressivo con febbre che raggiunge i 39°C – 40°C, senso di stanchezza, cefalea, tosse, macchie rossastre sul tronco, dolori addominali. Se non trattata la malattia progredisce con sintomi sempre più gravi che possono condurre a morte in oltre il 10% dei casi.

#### Vaccino

Esistono due tipi di vaccino: orale e per iniezione intramuscolare.

La vaccinazione orale può essere praticata a partire dall'età di 5 anni e consiste in 3 capsule da assumere per bocca a giorni alterni (giorni 1 – 3 – 5) con acqua o liquidi non caldi, almeno 1 ora prima dei pasti o ad almeno 1 ora dopo i pasti.

La vaccinazione per iniezione intramuscolare può essere praticata a partire dall'età di 2 anni.

Il vaccino non è obbligatorio ma fortemente raccomandato in caso di viaggi in zone in cui la malattia è molto diffusa. Sono considerate mete a particolare rischio: i paesi africani, il subcontinente indiano, alcune aree del Sud America.

Entrambi i vaccini hanno un'efficacia di tre anni e vanno conservati ad una temperatura tra 2°C e 8°C. La vaccinazione non è sempre efficace per cui nelle zone a rischio vanno sempre adottate le misure d'igiene per la prevenzione delle malattie trasmesse con alimenti e bevande: lavaggio delle mani dopo l'uso del bagno e prima del contatto con il cibo. Si consiglia inoltre di non assumere cibi crudi o poco cotti, di utilizzare acqua minerale in bottiglia, di non usare ghiaccio nelle bevande ecc.

#### Controindicazioni

Il vaccino orale non va somministrato alle persone che presentano una significativa riduzione delle difese immunitarie, determinata da patologie o da terapie particolari come ad es. quelle antitumorali o a base di cortisone ad alte dosi; è inoltre controindicato in presenza di patologie gastrointestinali.

L'eventuale assunzione di Lariam (farmaco per la profilassi della malaria) va distanziata di oltre 24 ore dal vaccino orale.

Entrambi i vaccini vanno somministrati con cautela in gravidanza, solo in caso di rischio effettivo.

#### Effetti Collaterali

Entrambi i vaccini sono ben tollerati. Il vaccino orale può dare sintomi gastrointestinali: nausea, vomito e diarrea. Con il vaccino per iniezione sono possibili reazioni locali nel sito d'iniezione (dolore, rossore, indurimento).

Come per tutti i vaccini, non è possibile escludere l'eventualità di reazioni allergiche anche gravi come lo shock anafilattico.

Nota: schede su altri vaccini sono disponibili presso la Struttura di Profilassi Malattie Infettive e Vaccinazioni - Dipartimento di Prevenzione ATS di Milano. Anche i Centri di Medicina dei Viaggi delle ASL/ATS competenti per territorio possono essere coinvolte per chiedere supporto.

## 7. Formazione e informazione dei lavoratori

Ai sensi del D.Lgs. n. 81/2008, le imprese devono fornire ai lavoratori le informazioni e la formazione adeguate ai rischi ai quali sono esposti durante lo svolgimento delle mansioni lavorative (artt. 36 e 37, nel Titolo I e artt. 278 e 279, nel Titolo X).

Dal confronto con le esperienze aziendali, nel caso dei lavoratori all'estero, formazione e informazione dovrebbero tenere in considerazione anche aspetti quali:

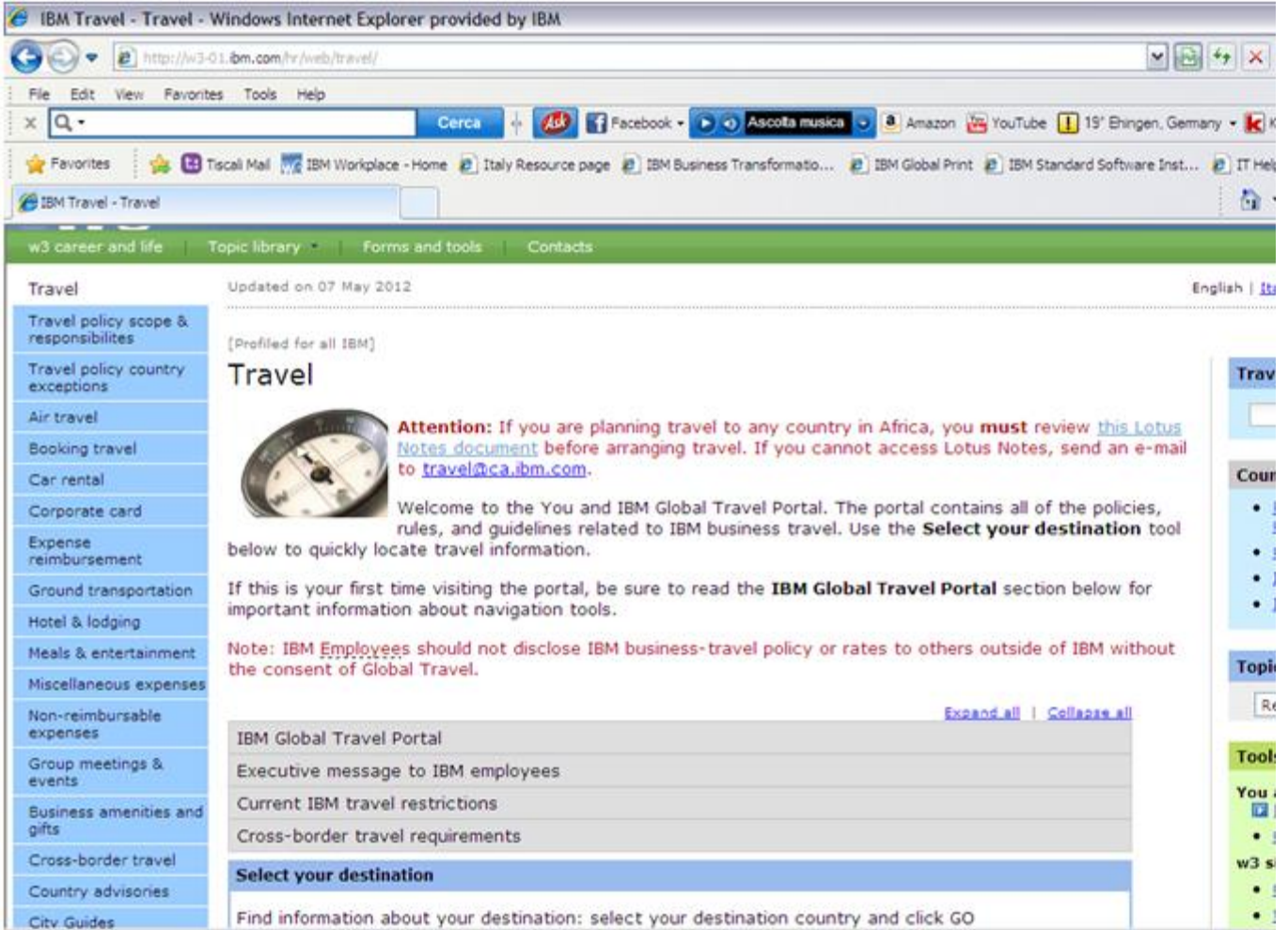
- norme igieniche e comportamentali (ad esempio, non consumare cibi non adeguatamente cotti), utilizzare gli strumenti di protezione (zanzariere, indumenti, creme repellenti);
- caratteristiche dei vaccini resi disponibili, controindicazioni, modalità di somministrazione ecc.;
- farmaci in dotazione; in alcuni casi, i farmaci possono essere assunti direttamente dal lavoratore, che deve essere informato sulle loro caratteristiche e deve essere formato sulla loro corretta assunzione;
- sapere riconoscere i sintomi di una malattia e come comunicare con la figura di riferimento individuata in loco;
- procedure di primo soccorso attuabili direttamente dal lavoratore;
- piani di emergenza locali in caso di evacuazione;
- altri aspetti specifici che si rendessero necessari a seconda del luogo e delle lavorazioni (es. rischi di aggressioni, zone di guerra, criminalità ecc.).

E' consigliabile supportare la formazione con materiale come opuscoli riassuntivi degli interventi effettuati e documentati.

Utili a migliorare la gestione delle attività di formazione e informazione, e la loro diffusione ai lavoratori, sono gli strumenti informatici, come ad esempio l'Intranet aziendale o portali ad hoc.

Nota: fonte IBM.

Portale IBM Travel



IBM Travel - Travel - Windows Internet Explorer provided by IBM

http://w3-01.ibm.com/travel/

File Edit View Favorites Tools Help

Cerca

Facebook Ascolta musica Amazon YouTube 19' Ehingen, Germany

IBM Travel - Travel

w3 career and life | Topic library | Forms and tools | Contacts

Travel Updated on 07 May 2012 English | [It](#)

Travel policy scope & responsibilities

Travel policy country exceptions

Air travel

Booking travel

Car rental

Corporate card

Expense reimbursement

Ground transportation

Hotel & lodging

Meals & entertainment

Miscellaneous expenses

Non-reimbursable expenses

Group meetings & events

Business amenities and gifts


Cross-border travel

Country advisories

City Guides

[Profiled for all IBM]

## Travel



**Attention:** If you are planning travel to any country in Africa, you **must** review [this Lotus Notes document](#) before arranging travel. If you cannot access Lotus Notes, send an e-mail to [travel@ca.ibm.com](mailto:travel@ca.ibm.com).

Welcome to the You and IBM Global Travel Portal. The portal contains all of the policies, rules, and guidelines related to IBM business travel. Use the **Select your destination** tool below to quickly locate travel information.

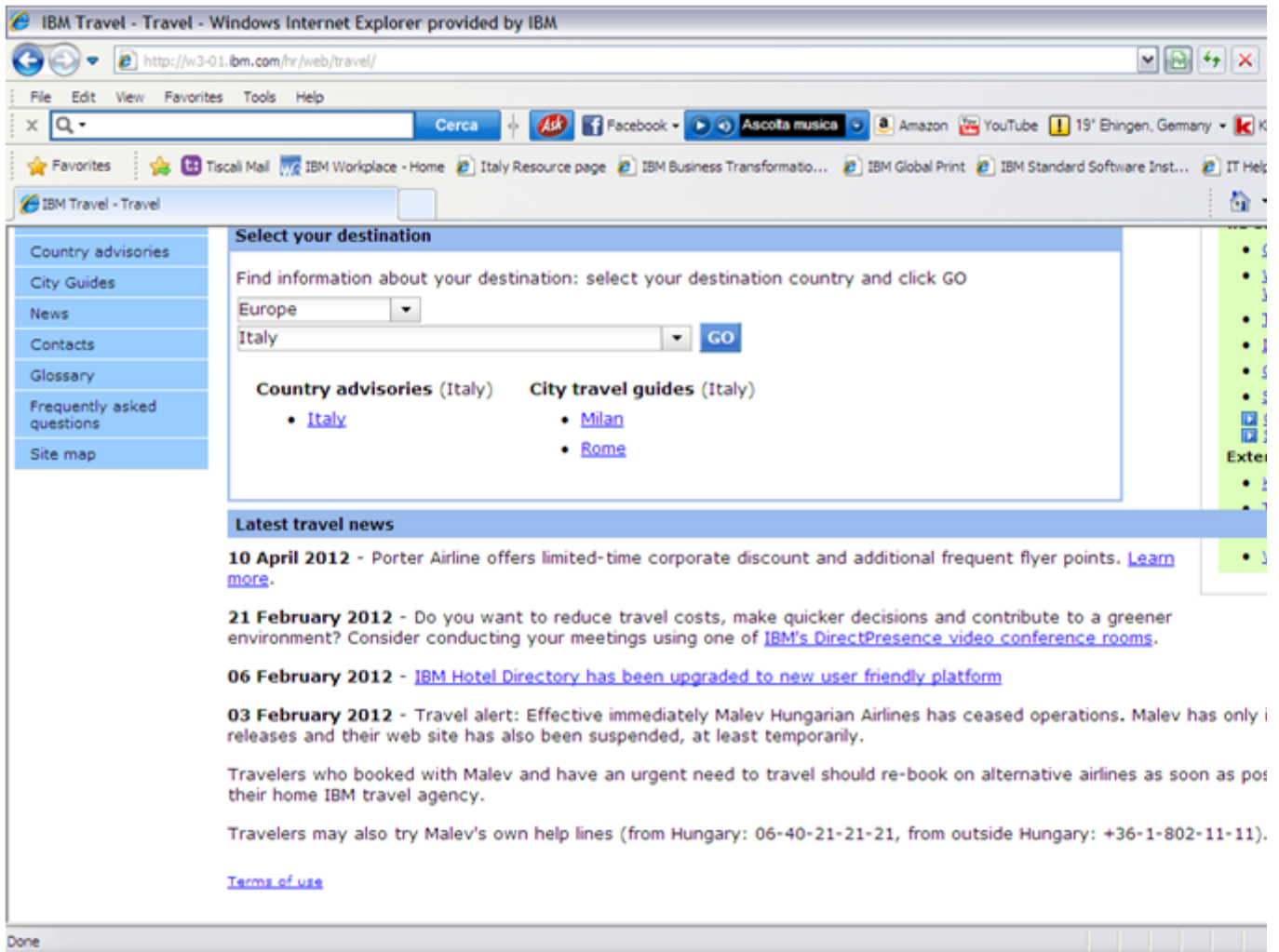
If this is your first time visiting the portal, be sure to read the **IBM Global Travel Portal** section below for important information about navigation tools.

Note: IBM Employees should not disclose IBM business-travel policy or rates to others outside of IBM without the consent of Global Travel.

[Expand all](#) | [Collapse all](#)

IBM Global Travel Portal
Executive message to IBM employees
Current IBM travel restrictions
Cross-border travel requirements
<b>Select your destination</b>
Find information about your destination: select your destination country and click GO

## Schermata dedicata alla selezione della destinazione



IBM Travel - Travel - Windows Internet Explorer provided by IBM

http://w3-01.ibm.com/hr/web/travel/

File Edit View Favorites Tools Help

Cerca

Facebook Ascolla musica Amazon YouTube 19' Ehingen, Germany

IBM Travel - Travel

Country advisories  
City Guides  
News  
Contacts  
Glossary  
Frequently asked questions  
Site map

### Select your destination

Find information about your destination: select your destination country and click GO

Europe

Italy

**Country advisories (Italy)** **City travel guides (Italy)**

- [Italy](#)
- [Milan](#)
- [Rome](#)

### Latest travel news

**10 April 2012** - Porter Airline offers limited-time corporate discount and additional frequent flyer points. [Learn more.](#)

**21 February 2012** - Do you want to reduce travel costs, make quicker decisions and contribute to a greener environment? Consider conducting your meetings using one of [IBM's DirectPresence video conference rooms.](#)

**06 February 2012** - [IBM Hotel Directory has been upgraded to new user friendly platform](#)

**03 February 2012** - Travel alert: Effective immediately Malev Hungarian Airlines has ceased operations. Malev has only releases and their web site has also been suspended, at least temporarily.

Travelers who booked with Malev and have an urgent need to travel should re-book on alternative airlines as soon as possible through their home IBM travel agency.

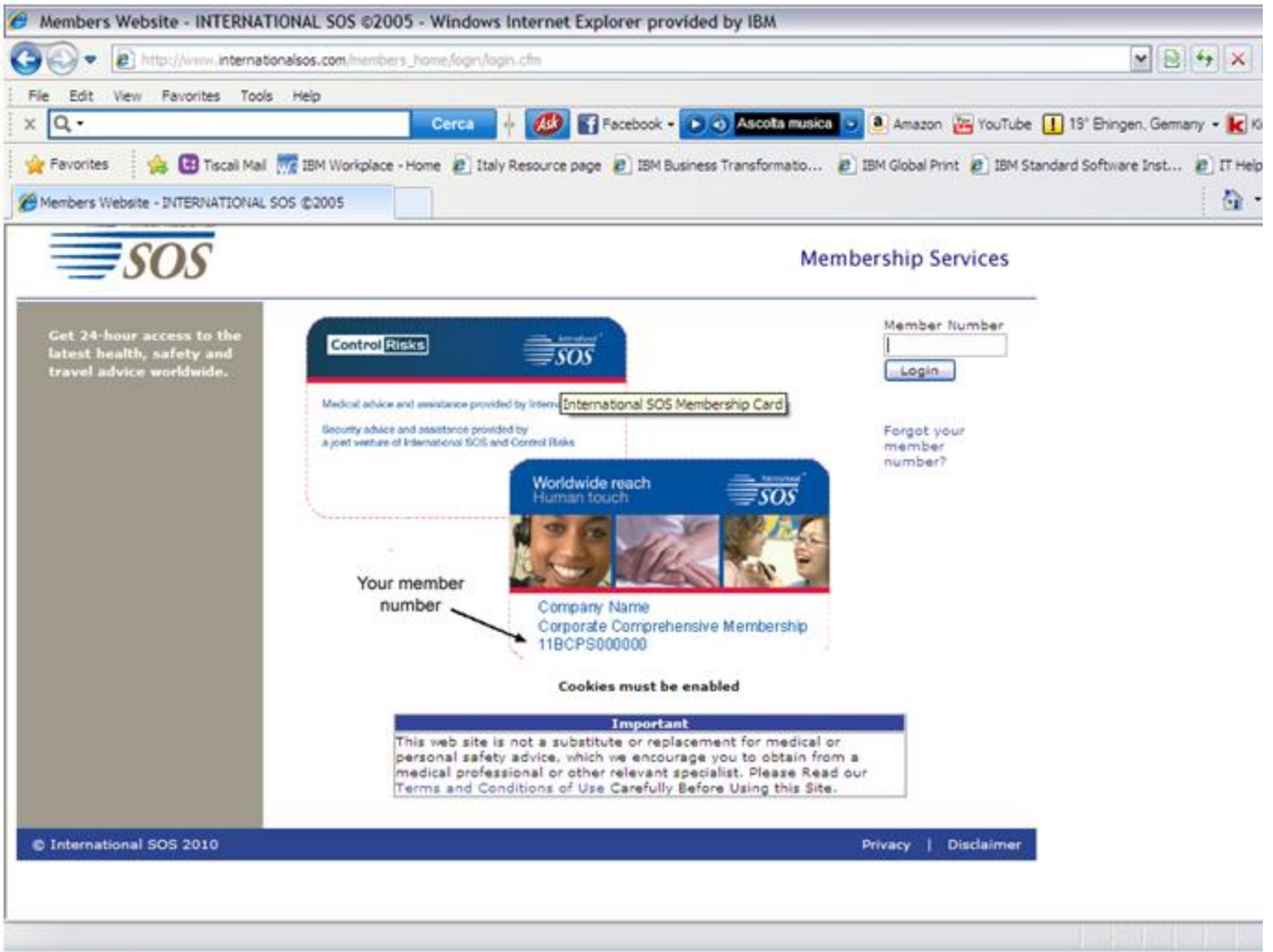
Travelers may also try Malev's own help lines (from Hungary: 06-40-21-21-21, from outside Hungary: +36-1-802-11-11).

[Terms of use](#)

Done



## Schermata dedicata alle informazioni sul codice personale per l'assistenza in caso di emergenza sanitaria



The screenshot shows a web browser window displaying the International SOS Members Website. The browser's address bar shows the URL [http://www.internationalsos.com/members\\_home/login/login.cfm](http://www.internationalsos.com/members_home/login/login.cfm). The website header includes the SOS logo and the text "Membership Services".

On the left side, there is a sidebar with the text: "Get 24-hour access to the latest health, safety and travel advice worldwide." Below this, there is a "Control Risks" section with the SOS logo and the text: "Medical advice and assistance provided by International SOS Membership Card" and "Security advice and assistance provided by a joint venture of International SOS and Control Risks".

In the center, there is a "Worldwide reach Human touch" section with the SOS logo and a photo of a woman. Below this, there is a "Your member number" section with an arrow pointing to the text: "Company Name", "Corporate Comprehensive Membership", and "11BCPS000000".

On the right side, there is a "Member Number" input field with a "Login" button below it. Below the input field, there is a link: "Forgot your member number?".

Below the "Your member number" section, there is a "Cookies must be enabled" message. Below that, there is an "Important" section with the text: "This web site is not a substitute or replacement for medical or personal safety advice, which we encourage you to obtain from a medical professional or other relevant specialist. Please Read our Terms and Conditions of Use Carefully Before Using this Site."

At the bottom of the page, there is a footer with the text: "© International SOS 2010" and "Privacy | Disclaimer".

## 8. Elementi per lo sviluppo di una procedura interna

Tutto quanto esposto nella trattazione della monografia può trovare un ordinato sviluppo in un esempio di procedura specifica, che individui i passaggi e i soggetti coinvolti per la gestione degli aspetti informativi, organizzativi e sanitari.

Per agevolare le imprese che volessero dotarsi di una propria procedura, riportiamo di seguito un esempio di testo che, come per tutti i documenti esemplificativi, deve essere calato nelle specifiche realtà.

Nota: fonte ABB.

### I. Applicabilità

La presente procedura è applicabile a tutti i lavoratori inviati all'estero, in Paese a rischio e/o per lunghi periodi, per missioni di lavoro.

L'ufficio risorse umane trasmette e aggiorna periodicamente al servizio di prevenzione e protezione e al medico competente i nominativi dei lavoratori denominati "viaggiatori".

### II. Aspetti informativi

Ai lavoratori viaggiatori sono fornite dal medico competente le informazioni in merito alle norme igienico-comportamentali da tenere ed in merito alle possibilità di prevenzione delle principali malattie infettive di interesse per i viaggiatori.

- Il RSPP coadiuvato dal medico competente provvede a verificare gli ultimi aggiornamenti in merito alle indicazioni relative alle malattie maggiormente diffuse nella zona interessata dai lavori (es. febbre gialla e malaria) consultando il sito della WHO - OMS (World Health Organization - Organizzazione Mondiale della Sanità) nell'area "International travel and health" ([www.who.int/ith](http://www.who.int/ith)); tali aggiornamenti sono comunicati ai lavoratori interessati.
- Le informazioni da fornire ai lavoratori comprendono l'elenco delle vaccinazioni consigliate/raccomandate/imposte per la specifica area geografica.
- Per ottenere queste indicazioni è possibile consultare il link specifico per l'Italia fornito direttamente dalla stessa WHO – OMS, ovvero il sito della Società Italiana di Medicina dei Viaggi e delle Migrazioni (SIMVIM, [www.simvim.it](http://www.simvim.it)), entrando nell'area "SIMVIM per il viaggiatore" > "Destinazioni a rischio" e quindi selezionando il paese di interesse dall'elenco.
- Sempre sul sito della SIMVIM sono disponibili informazioni relative alle vaccinazioni (es. nell'area "SIMVIM per il viaggiatore" > "Vaccinazioni" e quindi selezionando la vaccinazione di interesse dall'elenco).

- Questo passaggio è importante per stabilire da parte dell'azienda il cronoprogramma, poiché viene data indicazione anche in merito ai tempi necessari per ottenere l'immunizzazione (da rispettare prima della partenza del lavoratore).
- Ulteriori informazioni sulla situazione sanitaria dei paesi di destinazione possono essere reperite sul sito "Viaggiare Sicuri" del Ministero degli Affari Esteri ([www.viaggiare Sicuri.it](http://www.viaggiare Sicuri.it)).
- Questo può essere utile ancora una volta per l'azienda, per stabilire se siano necessario o meno offrire servizi di assistenza sanitaria supplementari.

### III. Aspetti organizzativi

- L'azienda attraverso i propri dirigenti/preposti e con il supporto dell'ufficio risorse umane definisce con relativo anticipo l'elenco dei lavoratori che dovranno viaggiare all'estero, i quali devono essere informati con sufficiente preavviso in merito alla destinazione (Paese ed area geografica) ed alla durata prevista per il loro soggiorno; tale aspetto organizzativo consente la predisposizione di eventuali procedure di profilassi.
- Ai lavoratori vengono inoltre fornite dai dirigenti/preposti le informazioni in merito ad eventuali servizi di assistenza sanitaria supplementare, messi a disposizione dall'azienda, come integrazione a quanto offerto dal servizio sanitario del paese di destinazione (es. assicurazioni per le spese mediche, ospedali o infermerie da campo ecc.).

E' sconsigliato ai lavoratori in missione all'estero e che hanno dovuto effettuare un volo intercontinentale il mettersi alla guida di un'auto per raggiungere il luogo di destinazione del viaggio; utilizzare pertanto, ove possibile, i servizi taxi disponibili in loco.

### IV. Aspetti sanitari

- In relazione a Protocollo Sanitario aziendale il lavoratore "viaggiatore" si sottopone periodicamente a visita di sorveglianza sanitaria e prima della partenza per un viaggio internazionale in Paesi a rischio e/o di lunga durata può comunque recarsi in infermeria per un colloquio con il medico competente e per l'eventuale valutazione della copertura vaccinale.
- Occorre precisare da subito che un solo tipo di vaccinazione, quella contro la febbre gialla, è richiesta obbligatoriamente per l'ingresso in alcuni Paesi, dunque per il colera nessun Paese richiede un certificato di vaccinazione; il certificato di vaccinazione contro la febbre gialla è dunque il solo certificato che può essere richiesto per i viaggi internazionali.
- A prescindere dagli obblighi imposti dai vari paesi, la vaccinazione contro la febbre gialla è vivamente raccomandata a tutti i viaggiatori che hanno l'intenzione di recarsi in località diverse dalle città principali nei paesi in cui la malattia si manifesta nell'uomo o è supposta essere presente nei primati.

- Qualora vi fosse obbligo di vaccinazione per la febbre gialla si rammenta che il certificato di vaccinazione è valido solo se conforme al modello approvato dall'OMS e rilasciato da un Centro di Vaccinazione legalmente autorizzato (D.D.14 luglio 2010); il periodo di validità di un certificato internazionale di vaccinazione contro la febbre gialla è di 10 anni, a partire dal 10° giorno che segue la vaccinazione; tutti i costi sostenuti sono a carico dell'azienda.
- Altre vaccinazioni sono invece raccomandate dall'Organizzazione Mondiale della Sanità (OMS) per una protezione specifica; risulta, quindi, facoltà esclusiva del lavoratore decidere di sottoporsi o meno alle immunoprofilassi.
- Compito del datore di lavoro è quello di rendere disponibili per tempo le informazioni specifiche e di fornire collaborazione per organizzare l'accesso ai servizi delle ASL dedicati per coloro che desiderano procedere con le vaccinazioni.
- Una volta che il lavoratore ha ricevuto tutte le informazioni, qualora vi sia obbligo di vaccinazione per la febbre gialla o comunque se l'interessato desiderasse effettuare le immunoprofilassi consigliate/raccomandate, con il supporto dell'infermeria di stabilimento viene organizzato l'invio del lavoratore presso i distretti ASL di competenza territoriale che si occupano di vaccinazioni dei viaggiatori.
- Nell'organizzare i tempi per il trasferimento all'estero l'azienda dovrà quindi tenere in considerazione, oltre al periodo necessario perché si ottenga una immunizzazione, anche le possibili liste di attesa per la prenotazione; presso l'infermeria di stabilimento è depositato l'elenco dei distretti ASL presenti in Regione Lombardia, reperiti dal sito del Ministero della Salute.
- L'elenco completo, anche per le altre regioni, è dunque disponibile sul sito Internet del Ministero della Salute (es. [www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it), entrando nell'area "Malattie infettive e vaccinazioni" > "Centri vaccinazione Febbre gialla" e quindi scegliendo dall'elenco la regione di interesse).
- Ogni lavoratore che dovrà trascorrere nel Paese di destinazione un periodo non inferiore a due settimane e previo consenso scritto rilasciato dallo stesso, può ricevere dall'infermeria aziendale un kit sanitario contenente un gruppo di farmaci sintomatici e ausili sanitari (es. termometro, mascherina, guanti, igienizzanti mani ecc.) utili per interventi di prevenzione generale.
- Al rientro dalla missione il lavoratore che presenta sintomi suggestivi per malattia infettiva (es. ebbre, brivido, artralgie, alvo diarroico, vomito ecc.), accorsi durante il turno lavorativo, deve recarsi tempestivamente al servizio di infermeria aziendale o dal medico curante se la sintomatologia è comparsa in orario extra lavorativo.
- Per eventuali dubbi in merito alle procedure adottate e per ricevere suggerimenti o altre indicazioni operative è sempre possibile contattare il medico competente o l'infermeria aziendale.

## 9. Riferimenti utili

Per ulteriori informazioni o approfondimenti si segnala il materiale seguente:

- Ministero della Salute – Direzione Generale della Prevenzione Sanitaria “**Consigli sulla prevenzione di alcune malattie infettive**”;
- sito della WHO - OMS (World Health Organization - Organizzazione Mondiale della Sanità) nell’area “International travel and health” ([www.who.int/ith](http://www.who.int/ith)) dove è possibile scaricare gratuitamente anche il libro “**International travel and health**”;
- sito del Ministero della Salute ([www.salute.gov.it](http://www.salute.gov.it), entrando nell’area “Malattie infettive e vaccinazioni” > “Informazioni per i viaggiatori” > “Vaccinazioni e profilassi nel mondo”);
- linee guida SIMLII - "Linee guida per la sorveglianza sanitaria degli addetti a lavori atipici e a lavori a turni";
- Regione Lombardia - "**Linee Guida Regionali per la sorveglianza sanitaria in Edilizia**".